



PROGETTO DI GEMELLAGGIO INTERCULTURALE
TRA
PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
E
RISERVA NATURALE DI STOLBY - SIBERIA

Il progetto nasce da un'idea di Francesca Filippi, ciclista Teramana, atleta protagonista di imprese epiche già Ambasciatore del parco, e matura nell'ambito della sua nuova sfida/progetto dal titolo "Viaggio in bicicletta Mosca-Vladivostok: Conoscere per comprendere".

La nuova scommessa di questa talentuosa atleta è quella di percorrere in bicicletta la viabile Transiberiana da Mosca a Vladivostok, al confine estremo del continente europeo con quello asiatico, una zona geografica molto difficile per via del clima continentale particolarmente rigido dove in inverno la temperatura tocca anche i -50gradi!. In realtà l'ostilità è solo climatica e si contrappone alla "calorosa" accoglienza del popolo russo che ha saputo tramandare tradizioni antichissime ed una cultura eterogenea dove convivono etnie molto diverse tra loro.

L'intero percorso previsto dalla Filippi è di circa 9.000 km che verranno percorsi in circa 90 giorni e quale tappa intermedia di questo lungo viaggio è stata scelta la **Riserva Naturale Stolby (Krasnoyarsk Siberia)**: l'obiettivo della sportiva ambientalista e amica del Parco, è proprio quello di avviare un gemellaggio culturale tra il nostro parco e la riserva naturale di Stolby.

Stolby Nature Reserve, ufficialmente parco nazionale dal 1925, paradiso degli arrampicatori e a pieno titolo attrazione principale della vicina città di Krasnoyarsk, nel bel mezzo della Siberia (si trova più o meno nel punto in cui la Ferrovia Transiberiana compie metà del suo lungo tragitto da Mosca a Vladivostok). La gente del posto chiama affettuosamente lo Stolby "una terra di rocce fantastiche" o "una terra di giganti della foresta". I curiosi pilastri di roccia vulcanica della riserva sono appunto gli stolby, plurale di stolb, che in russo significa pilastro. E i frequentatori regolari di questo posto, da almeno 150 anni, si definiscono stolbist: personaggi leggendari, principalmente arrampicatori, che hanno contribuito e contribuiscono tutt'oggi a rendere ancora più magico questo posto.

La nostra ambasciatrice ha organizzato questo viaggio nei minimi dettagli dando priorità alla complessa preparazione atletica e alla definizione del percorso e della logistica senza però trascurare l'obiettivo interculturale che rappresenta il corollario di ogni sua impresa. Ed in tal senso ha preso diversi contatti ed ha avviato una serie di relazioni tra istituzioni ma anche tra le realtà presenti sul territorio dei due paesi.

Il gemellaggio è uno strumento complesso e ricco di prospettive che rappresenta il simbolo dell'azione interculturale quale momento di conoscenza e confronto. E' innanzitutto uno scambio culturale che nasce dall'incontro tra popoli diversi che attuano la conoscenza attraverso le sostanziali differenze (tradizioni, usi, costumi, lingua e religione) che vengono superate con azioni di collaborazione e condivisione che vanno dalla semplice amicizia e ospitalità ad attività di ricerca e studio, per approfondire la conoscenza sul piano socio-culturale anche attraverso l'instaurazione di legami diretti tra soggetti istituzionali ma anche tra soggetti privati, e da cui possono nascere progetti comuni.

L'interscambio sotteso alla meritoria iniziativa proposta dalla nostra Ambasciatrice in termini di promozione del nostro territorio rappresenta un'occasione unica per valorizzare e far conoscere le eccellenze presenti nel parco. Il significato più profondo di un patto di gemellaggio per il Parco è proprio quello di creare



un'occasione unica per avviare iniziative di incontro, confronto, conoscenza, ospitalità, scambio e cooperazione.

In un contesto quale quello di due aree protette sarà importante curare l'aspetto della collaborazione partendo proprio dalle finalità che sostengono la comune azione di tutela e valorizzazione delle matrici ambientali e storico culturali presenti nei nostri territori individuando punti di analogia seppur nelle sostanziali diversità. Ciò sarà possibile mantenendo legami duraturi tra le due istituzioni dai quali scaturiscano proficue relazioni tra le comunità identitarie coinvolte.

In tal senso i punti di forza potrebbero essere:

- conoscenza e promozione del patrimonio ambientale e culturale locale;
- lo studio per lo sviluppo di attività culturali, di iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico locale e per la promozione del turismo;
- lo studio delle problematiche locali e ricerca di strategie comuni di risoluzione;
- la promozione di ricerche per lo sviluppo delle tradizioni locali
- la promozione degli interscambi tra le associazioni di educazione ambientale, sportive e ricreative ma anche tra artigiani ed operatori turistici locali per sviluppare il confronto interculturale ed un interscambio esperienziale.

Tale ultimo inciso è molto significativo in quanto le relazioni di gemellaggio portano indubbi vantaggi politici e culturali ma anche economici attraverso la promozione e valorizzazione di prodotti tipici e delle risorse dei territori. Il fine principe di quest'atto di gemellaggio sta proprio nel rispetto e la promozione del patrimonio naturalistico e delle peculiarità culturali di ciascuna delle aree protette interessate. E' un cammino comune di crescita attraverso la conoscenza delle diversità; e ciò ha una grande valenza quale accrescimento socio-culturale.

Il Parco di Stolby ha preso contatti con noi con nota ns.prot.0006134/19 del 29 maggio 2019 indirizzata al Presidente nella quale si manifestava la piena disponibilità alla sottoscrizione del patto di gemellaggio.

Il giorno 13 luglio, in occasione dell'arrivo di Francesca in bicicletta a Krasnojarsk, il Parco di Stolby ha organizzato un seminario sulle Aree Protette e sul turismo sostenibile, nell'ottica di un costruttivo scambio di esperienze, nel corso del quale verrà inoltre proiettato il documentario sul Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

In tale circostanza il Direttore del Parco di Stolby, W.M. Shcherbakov, ha auspicato, con formale invito, la presenza del Presidente/Direttore e/o di un delegato del Ns. Parco, per un intervento sui temi del convegno e per siglare contestualmente il patto di gemellaggio/amicizia quale *"accordo per la reciproca conoscenza ed eventuale collaborazione e partecipazione ad iniziative culturali di entrambi i nostri parchi."*

Assergi, 4 giugno 2019

LA REFERENTE DEL PROGETTO

Avv. Elsa Olivieri